Siracusa. Distacchi della fornitura idrica ai morosi, il consigliere Vinci: "Assemblea straordinaria, gravi i disagi"

Continuano i distacchi ai morosi della fornitura idrica. Niente più acqua a chi ha preso l’abitudine di non pagare. La curatela fallimentare di Sai 8 aveva annunciato massimo rigore e sin qui così è stato. Si parla, secondo alcune stime, ci circa mille distacchi effettuati. Se ne è discusso ieri sera in Consiglio Comunale a Siracusa. Numerosi interventi, con una compattezza trasversale, hanno chiesto un’azione dell’Amministrazione per bloccare i distacchi forzosi della fornitura di acqua per morosità. “Avvengono senza alcuna procedura di preavviso e con gravissimo disagio per molti concittadini”, sottolinea il consigliere comunale Cetty Vinci che ha chiesto la convocazione di un’assemblea straordinaria del Consiglio con la presenza dei curatori fallimentari, affinché diano risposte concrete su quanto sta avvenendo in questi giorni.

Siracusa. Una società uninominale creata dall'Ato

gestirà il servizio idrico dopo la curatela fallimentare

Ancora un no al ritorno dei privati nella gestione del servizio idrico integrato. Acqua pubblica, questa è la volontà espressa stamattina dal commissario straordinario dell'Ato idrico, Ferdinando Buceti. Ma sul percorso necessario per arrivare all'obiettivo non c'è accordo (politico) tra i sindaci del siracusano. Augusta, Buccheri, Floridia, Lentini, Noto, Pachino, Portopalo, Priolo, Siracusa e Solarino: erano tutti rappresentati nell'incontro di questa mattina, nella sala degli stemmi della (ex) Provincia Regionale. Ma fino a ieri pensavano di poter dare vita a tre diverse società di mini ambito sulla base dei bacini idrogeografici. Ma Buceti ha spiegato loro che la soluzione migliore sarebbe la costituzione di una società uninominale, creata direttamente dall'Ato idrico e che gestisca in house il servizio in attesa della nuova normativa regionale. Il lavoro svolto dai Sindaci in queste ultime settimane non andrà sprecato, anzi dati e spunti confluiranno nel definitivo piano industriale. "C'è urgenza, il 26 maggio scade la curatela e il servizio non può restare senza gestore. La gestione pubblica unitaria sarà garantita dall'Ato 8", ha spiegato Buceti.
Restano al momento fuori i sindaci dei cosiddetti Comuni ribelli, quelli che non avevano consegnato gli impianti a Sai 8. Ma il commissario ha auspicato che "una volta interpellati, valutino la possibilità di aderire, dando così esempio di come, in un'area geografica che ha visto una gestione privata discutibile del servizio, si possa invece gestire il fondamentale servizio idrico in modo pubblico e nell'interesse della collettività, senza disperdere i fondi comunitari e regionali già stanziati, migliorando i servizi e calmierando il prezzo, secondo l'indirizzo politico dell'Assessore Marino". I sindaci, quelli che si sono ritrovati al tavolo con Buceti, hanno chiesto di venire

coinvolti nel percorso di creazione della nuova società (“avrà una durata di tre anni”). Ma il commissario straordinario sa bene che la politica va tenuta a distanza per non impantanare un cammino sin qui non proprio agevole.

Siracusa. Caso Scieri, nuovo interesse del ministero. La madre: "Non mi illudo, ma spero"

Un telefono che squilla. Il display che indica un numero sconosciuto. “Pronto?”, “Si, salve sono il ministro della Difesa, Roberta Pinotti…”. All’altro capo c’è Isabella Guarino, la mamma di Lele Scieri, il parà siracusano morto all’interno della
caserma Gamerra di Pisa. Una morte senza spiegazioni e senza colpevoli. Indagini su indagini per non arrivare a niente. Adesso, forse, c’è la possibilità di dare giustizia a Lele. Perché il ministro Pinotti vuole incontrare la signora Isabella. Vuole parlare, conoscere, ricevere informazioni. “Mi ha spiegato che si ricordava del caso e che vorrebbe approfondire. Ci sentiremo presto per fissare un incontro”, racconta dalla sua casa di Siracusa, Isabella Guarino. “Non voglio farmi
illusioni. Sono contenta dell’attenzione del ministro, mi fa piacere. Però è presto per parlare di riapertura del caso”. Però qualcosa si sta muovendo e anche i Consiglieri Comunali di Siracusa stanno partendo in pressing per chiedere che sulla morte del giovane avvocato siracusano venga fatta finalmente luce. “Non posso prometterle nulla”, ha spiegato il

ministro Pinotti. Ma la sua telefonata, arrivata dopo la nuova attenzione mediatica sul caso grazie allo spettacolo teatrale che ha debuttato a Roma lo scorso 9 marzo per la regia di Paolo Orlandelli, riaccende d'un tratto speranze (e polemiche) sopite da tempo sotto la coltre di un inquietante silenzio delle Istituzioni. "Mi auguro ci sia la volontà di andare fino in fondo", quasi sussurra la coraggiosa mamma siracusana.

Siracusa. Riforma delle Province, l'assessore regionale Valenti rassicura i dipendenti: "no allarmismi"

Il "Comitato spontaneo dei dipendenti della Provincia regionale di Siracusa" ha incontrato l'assessore regionale alle autonomie locali, Patrizia Valenti. Al centro della discussione i contenuti e le prospettive del disegno di legge sull'abolizione delle Province e la costituzione dei liberi consorzi e delle tre città metropolitane, il cui voto finale dell'Aula dovrebbe avvenire oggi. All'incontro era presente anche una rappresentanza sindacale della Cisl.
L'assessore ha fornito un quadro complessivo, sia dell'attuale situazione che dell'iter futuro, "imprescindibile – ha puntualizzato – dal più ampio processo di riordino dell'ordinamento degli Enti Locali in Sicilia", sottolineando l'importanza dell'istituzione delle tre città di Catania, Messina e Palermo e delle cosiddette "aree vaste".
Altro argomento affrontato è stato quello relativo al destino di dipendenti. "Non ci sono motivi di allarmismo – ha

rassicurato
l’assessore – perché il personale sarà garantito e collocato in base alle funzioni che saranno via via definite”. Pippo Mazzotta, rappresentante del comitato spontaneo dei dipendenti ha, poi, voluto esprimere pubblico ringraziamento alla rappresentante del Governo regionale per essersi impegnata nel consentire il rapido trasferimento di circa sei milioni di euro a favore della Provincia
regionale di Siracusa. Somma che, come hanno suggeriscono i rappresentanti della Cisl, dovrà servire per garantire la regolarità dei pagamenti dei dipendenti.

Gennuso tra Tar e Commissario dello Stato. "Nulla la riforma delle Province, illegittimi i provvedimenti dell'Ars dopo il 5 febbraio"

Alza il tiro Pippo Gennuso. E visto che dalla Regione non se ne parla di indizione delle elezioni suppletive nelle nove sezioni distribuite tra Pachino e Rosolini mira adesso a fare dichiarare nulla la recente riforma delle Province. “La sentenza del 5 febbraio del Cga ha annullato la proclamazione dei deputati eletti in provincia di Siracusa, tuti gli atti del Parlamento siciliano dopo quella data sono allora illegittimi”, attacca l’ex deputato regionale. Che annuncia ricorso al Tar e al Commissario dello Stato in Sicilia, il prefetto Carmelo Aronica. “Tutti i provvedimenti approvati dall’Assemblea dopo il deposito della sentenza sono nulli. Su

questa vicenda ci sono responsabilità sia del presidente della Regione, Rosario Crocetta, che del presidente dell'Ars, Giovanni Ardizzone", attacca ancora Gennuso che domani dovrebbe incatenarsi per protesta sotto Palazzo d'Orleans, come ha fatto sabato in piazza della Repubblica a Siracusa.
Sarcastico l'intervento del deputato regionale, Vincenzo Vinciullo. "Sono del parere, come Gennuso – dice il parlamentare regionale- che il presidente Crocetta è la causa di tutti i mali del mondo, ma in questa vicenda non c'entra, se non per il fatto che il consulente del presidente Crocetta è uno degli avvocati di coloro che hanno fatto ricorso. L'Assemblea Regionale Siciliana, così come la Camera dei Deputati e il Senato della Repubblica, deve determinarsi e solo dopo la Presidenza della Regione potrà indire le elezioni. Fino a quella data e cioè fino a quando il CGA non si sarà espresso, Gennuso può fare quello che vuole, ma non cambia nulla in quanto nessuno è " legibus solutus" e tutti dobbiamo chinare la fronte davanti alle leggi".

Solarino. Nasce la sezione cittadina della Rete Civica Nazionale, Lonero coordinatore

Il movimento politico "Rete Civica Nazionale" debutta anche a Solarino. A tenera a battesimo la sede cittadina, il coordinatore regionale Aldo Ganci e il coordinatore provinciale Vittorio Rossi. Giuseppe Lonero è stato nominato

coordinatore cittadino per Solarino. Nel suo primo intervento, ha illustrato le linee programmatiche e politiche del movimento prospettando una serie di problemi che affliggono il Comune di Solarino: servizio idrico, randagismo, disoccupazione.
A margine dell'incontro, il coordinatore regionale ha annunciato l'accordo programmatico tra la Costituente Rete Civica Nazionale e il movimento "Innamorati dell'Italia", presieduto da Alessio Berni,che è stato sottoscritto a Firenze.

Rosolini. Scuole a rischio chiusura? Vinciullo: "Piano di dimensionamento scriteriato"

"Le scuole di Rosolini ancora penalizzate dal piano di dimensionamento delle scuole primarie e secondarie di primo grado". A puntare l'indice contro decisioni che si tradurrebbero in un "killeraggio" degli istituti del comune della zona sud della provincia di Siracusa è il deputato regionale, Vincenzo Vinciullo, del Nuovo Centrodestra. "Un provvedimento assurdo, illogico, scriteriato – prosegue il parlamentare dell'Ars- prevede che gli alunni dell'istituto "Sacro Cuore", come fossero beni materiali, siano distribuiti tra due scuole, escludendo il Sant'Alessandra". In altri termini, questo creerebbe, secondo Vinciullo, "le condizioni per la perdita dell'autonomia nei prossimi anni anche per questo istituto comprensivo". Per scongiurare tale eventualità, il deputato di opposizione annuncia la

presentazione di un’interrogazione parlamentare “a tutela delle scuole di Rosolini. Una battaglia a cui tutte le forze politiche e le istituzioni locali- conclude il deputato regionale- dovrebbero partecipare” .

Siracusa.Gennuso, catene per protesta. La solidarietà di Gulino (Pd): "Si torni a votare"

Ampiamente annunciata, domani al via la polemica azione dell’ex deputato regionale Pippo Gennuso. Alle 10.30 si incatenerà in piazza della Repubblica a Siracusa, per protestare contro la mancata indizione delle elezioni in 9 seggi della provincia, dopo la sentenza esecutiva del Cga di Palermo. Da martedì la sua protesta si sposterà a Palermo, sotto Palazzo d’Orleans. E se entro metà marzo non saranno state indette nuove elezioni, Gennuso è pronto a rivolgersi alla Procura di Palermo. Intanto, l’ex esponente dell’Mpa incassa la solidale presa di posizione del componente della direzione regionale del Pd siciliano, Tony Gulino. “Se una sentenza del CGA ha decretato la ripetizione delle elezioni Regionali del 2012 in nove seggi elettorali della provincia di Siracusa, per un senso di giustizia ma soprattutto di democrazia, bisogna tornare a votare”.

Siracusa. Incontro con gli EcoDem per la "green economy"

Nella chiesa di San Nicolò dei Cordari, a Siracusa, sabato alle 17 incontro-dibattito dell'Associazione ecologisti democratici siciliani per lanciare una serie di proposte attraverso la "green economy". Gli Ecodem della Sicilia metteranno a fuoco una serie di iniziative da sottoporre sia al governo della Regione, che a quello nazionale. L'obiettivo è quello di trasformare la Sicilia in una piattaforma logistico-tecnologica e ambientale del Mediterraneo, secondo tre iniziative: fare della Sicilia il perno delle politiche industriali innovative del Paese; investire per l'infrastrutturazione e il riassetto del territorio; valorizzare la gestione delle risorse ambientali: Natura e Turismo.

Al coordinamento regionale di Ecodem, interverranno Massimo Pintus, vice presidente nazionale Ecodem, il sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, l'assessore regionale ai Beni culturali, Mariarita Sgarlata, l'assessore all'Ambiente del Comune di Siracusa, Francesco Italia, la parlamentare all'Ars del Pd, Marika Cirone Di Marco, il presidente del Consiglio comunale di Siracusa, Antonio Sullo, il capogruppo Pd al consiglio comunale di Siracusa, Francesco Pappalardo, Gianluca Romeo presidente Commissione Ambiente al Comune di Siracusa, Emma Schembari dell' Associazione "Rifiuti zero", Pierfrancesco Rizza del WWF e Giusy Mangano di Legambiente.

Rosolini. La Regione non indice le suppletive e Gennuso si incatena. "Pronto a denunciare Crocetta"

Di elezioni suppletive a Rosolini e Pachino tanto si parla ma poco si capisce. Non si capisce, ad esempio, quando dovrebbero tenersi. Se la disposizione del Cga è chiara, meno l'atteggiamento delle istituzioni regionali. Secondo l'ex deputato regionale Pippo Gennuso si sta quasi giocando a perder tempo. Un gioco a cui lui non vuole partecipare. Così, mentre da Palermo nessuno risponde alle sue sollecitazioni, l'ex esponente dell'Mpa sabato mattina si incatenerà sotto il palazzo della Prefettura, a Siracusa. E da martedì si sposterà a Palazzo D'Orleans, nel capoluogo regionale. "E se entro la metà del mese non saranno indette le elezioni sono pronto a denunciare alla Procura di Palermo il presidente Crocetta", annuncia Gennuso. Che chiede anche sia fatta luce sulla sparizione dei plichi dal tribunale di Siracusa. "Voglio sapere cosa è successo, chi è il responsabile. E mi dicano anche cosa è successo a Melilli", dice sibillino. "Non mi fermerò fino a quando i responsabili di simili gesti non saranno assicurati alla giustizia. Sento odore di comportamenti mafiosi. Ecco, forse la soluzione di queste vicende mi interessa più che tornare a fare il deputato regionale", confida Gennuso che lascia intendere anche di iniziare a temere per la sua persona.